***COMUNICATO STAMPA***

**CHIUSURA UFFICI POSTALI:**

**IL TAR DA’ RAGIONE AI COMUNI**

Il TAR dell’Emilia-Romagna, sezione distaccata di Parma, si è pronunciato in senso favorevole ai Comuni che avevano presentato ricorso contro la chiusura degli uffici postali afferenti alle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. I comuni di Noceto (PR), Monticelli d'Ongina (PC), Torrile (PR), San Giorgio Piacentino (PC), Mezzani (PR), Langhirano (PR), Collagna (RE), Gossolengo (PC) e Carpaneto Piacentino (PC), difesi da Andrea Maltoni, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Ferrara e avvocato del Foro di Bologna, hanno così viste riconosciute le proprie ragioni.

Esprime grande soddisfazione Fabio Fecci, Sindaco di Noceto e Vice Presidente Vicario di ANCI Emilia-Romagna che ha organizzato i tanti incontri prima con i Sindaci e successivamente con la dirigenza di Poste Italiane e visto che quest’ultima non ha accolto le giuste segnalazioni dei primi cittadini ha coordinato le azioni relative al ricorso: “è un momento molto importante, poiché vengono accolte positivamente le istanze dei comuni che supportati da ANCI Emilia-Romagna e dall’Avv. Maltoni, hanno da subito fatto sentire in tutte le sedi, da ultima quella giudiziaria, il proprio motivato dissenso”. “Si tratta di una battaglia - conclude Fecci - che abbiamo portato avanti per i cittadini, ai quali erano stati tolti dei diritti acquisiti e che in particolar modo tutela la popolazione anziana che ha più difficoltà negli spostamenti garantendo un presidio nelle zone periferiche che concorre così a migliorare la qualità della vita dei residenti.

Non ha senso parlare con rammarico del progressivo spopolamento delle nostre campagne se poi si continuano a sottrarre servizi di fondamentale importanza a territori già in condizioni di difficoltà.

Siamo in attesa del pronunciamento del TAR di Bologna per gli altri comuni che hanno presentato ricorso, ottenendo anch’essi la riapertura degli uffici postali nelle more della sentenza di merito, che speriamo positiva come quella dei comuni parmigiani, piacentini e reggiani”.

*Bologna, lì 9 Giugno 2016*